

Allegato "A" alla delibera di Consiglio n. 11 del 30.10.2015



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PORDENONE

Relazione Previsionale e Programmatica anno 2016

della Camera di Commercio di Pordenone

INDICE

Premessa	pag. 3
1. Analisi del contesto di riferimento	pag. 4
1.1 Il contesto esterno	pag. 4
Gli elementi dello scenario socio-economico	pag. 4
Gli elementi di carattere normativo	pag. 11
Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)	pag. 11
1.2 Il contesto interno	pag. 13
2. Linee di intervento per l'anno 2016	pag. 21
2.1 Albero della performance/Linee strategiche	pag. 22
2.2 Obiettivi e programmi	pag. 23
3. Il quadro delle risorse economiche	pag. 39

Premessa

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"), l'Ente camerale elabora la presente Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale di mandato approvato dal Consiglio camerale per il periodo 2015-2019 con provvedimento n. 17 del 18.12.2014, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2016 e del Piano della Performance del triennio 2016-2018.

Nella Relazione previsionale e programmatica vengono delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti, che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

La stesura della Relazione tiene conto dell'evoluzione normativa in atto, che vede il sistema camerale in attesa che il Governo nazionale adotti un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, come previsto dall'art. 10 della legge n. 124 del 07.08.2015.

Sulla base del Programma pluriennale di mandato e della Relazione Previsionale e Programmatica l'Ente camerale costruisce il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese. Nel 2016 la Camera intende proseguire con un insieme sinergico di interventi afferenti le sei linee strategiche enunciate nel Programma Pluriennale di mandato e precisamente:

- Internazionalizzazione
- Valorizzazione del territorio
- Semplificazione, servizi alle imprese e ai cittadini, comunicazione
- Formazione, innovazione tecnologica e regolazione del mercato
- Sostegno diretto alle imprese
- Migliorare l'attività del sistema CCIAA di Pordenone

L'ente camerale, inoltre, porterà a compimento la realizzazione del parcheggio scambiatore nella zona adiacente al quartiere Fieristico, coperto dagli stanziamenti previsti dalla Regione sulla L.R. n. 1/2007.

Nell'ambito degli interventi a sostegno delle imprese, una priorità strategica è rappresentata dal supporto alle imprese mediante l'erogazione di agevolazioni delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il tramite di Unioncamere Friuli Venezia Giulia. I dettagli dei vari interventi sono esplicitati nel paragrafo relativo alle Linee strategiche per il 2016.

1. Analisi del contesto di riferimento

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Pordenone dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Per programmare nel modo migliore le attività che la Camera di commercio svolge nell'interesse del sistema delle imprese, è fondamentale lo studio dell'andamento economico del territorio.

A questo scopo, già da anni, l'Ufficio Statistica dell'Ente cura la realizzazione di un'indagine congiunturale, con cadenza trimestrale, ora gestita a livello associato da Unioncamere FVG.

I settori monitorati sono: il manifatturiero (con uno spaccato sulle produzioni tipiche della provincia: metalmeccanica, legno-mobile e coltelleria), il commercio al dettaglio e l'edilizia.

Dal Registro Imprese vengono inoltre estratte, sempre con periodicità trimestrale, le statistiche sulla consistenza e sulla nati-mortalità delle imprese, suddivise per natura giuridica e per settore di attività.

Nelle note che seguono, elaborando i dati a disposizione, si delinea un quadro aggiornato sullo stato dell'economia pordenonese. Le informazioni attualmente a disposizione riguardano la prima metà del 2015 e fotografano una situazione che rimane critica; come già nel 2014 qualche segnale confortante viene dalla congiuntura del manifatturiero che si conferma positiva e continuano a crescere gli scambi commerciali con l'estero, seppure con un trend in rallentamento.

Gli elementi dello scenario socio-economico

La demografia delle imprese

In base ai dati ricavati dal Registro Imprese, il bilancio demografico della nostra provincia è in perdita anche nel 2014.

Pordenone è una delle province in situazione di maggiore sofferenza, insieme a Udine (-1,46% il tasso di variazione 2014), mentre a livello nazionale oltre la metà delle province presentano un saldo positivo fra imprese iscritte e cessate. La regione con le performance peggiori è proprio il Friuli Venezia Giulia (-1,02%), mentre il tasso di variazione nazionale è positivo e pari a +0,51%.

Nel 2010 a Pordenone si era verificato un buon incremento delle iscrizioni (162 in più del 2009), probabilmente anche come effetto della spinta all'auto-imprenditorialità. La tendenza si è però invertita negli anni successivi e nel 2014 il numero di iscrizioni è stato il più basso dell'ultimo quinquennio.

Nel 2014 si è verificato anche un ridimensionamento delle cessazioni che non è stato sufficiente a compensare il calo di iscrizioni. Il saldo (-324 unità) e il tasso di variazione (-1,18%) sono quindi negativi e piuttosto elevati in valore assoluto.

**Serie storica dei movimenti delle imprese
al Registro Imprese della Provincia di Pordenone**

Anno	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Stock al 01.01 **	Tasso di variazione
2009	1.615	1.819	-204	28.881	-0,71%
2010	1.777	1.618	159	28.517	0,56%
2011	1.585	1.574	11	28.520	0,04%
2012	1.508	1.729	-221	28.429	-0,78%
2013	1.609	1.964	-355	28.041	-1,27%
2014	1.496	1.820	-324	27.542	-1,18%

* Le cessazioni sono calcolate al netto delle cancellazioni d'ufficio

** Imprese registrate

Fonte: Movimprese di InfoCamere

Alla fine del **secondo trimestre 2015**, le localizzazioni di impresa registrate alla Camera di Commercio di Pordenone erano 31.967 di cui attive 29.218.

Le sedi registrate erano 26.728 e di queste 24.151 erano attive, cioè 523 in meno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Al netto dell'agricoltura, settore che da anni presenta un andamento decrescente, si riscontra comunque un calo di 373 unità.

La flessione riguarda, con intensità diverse, tutti i settori. Oltre all'agricoltura (che registra un -3,0%), si contano: le costruzioni (-4,9%), le attività manifatturiere (-2,0%) e il commercio (-1,7%).

Fra i settori di punta del manifatturiero pordenonese, il legno mobile perde complessivamente 30 imprese, pari a -4,4% e la meccanica 24, pari al -2%.

Gli unici ambiti che presentano variazioni positive, seppur contenute, sono: le attività finanziarie e assicurative, con un incremento di 13 unità (+2,6%) e le attività di servizi per la persona con saldo positivo di 16 unità (+1,7%).

Per quanto riguarda la suddivisione per forma giuridica, il numero delle imprese individuali si conferma in decisa diminuzione (14.486, pari a 424 in meno rispetto al corrispondente periodo del 2014) e calano anche le società di persone (4.923, cioè 133 in meno rispetto al 2014). Un aumento contenuto si registra invece per le società di capitale (+34 unità, pari a +0,8%) e infine le imprese con altre forme giuridiche (consorzi, cooperative, ecc.) rimangono stabili a quota 361 unità.

La congiuntura nel secondo trimestre 2015

I risultati dell'Indagine Congiunturale della Camera di Commercio di Pordenone evidenziano ancora la difficile situazione in cui si trovano ad operare le imprese del territorio.

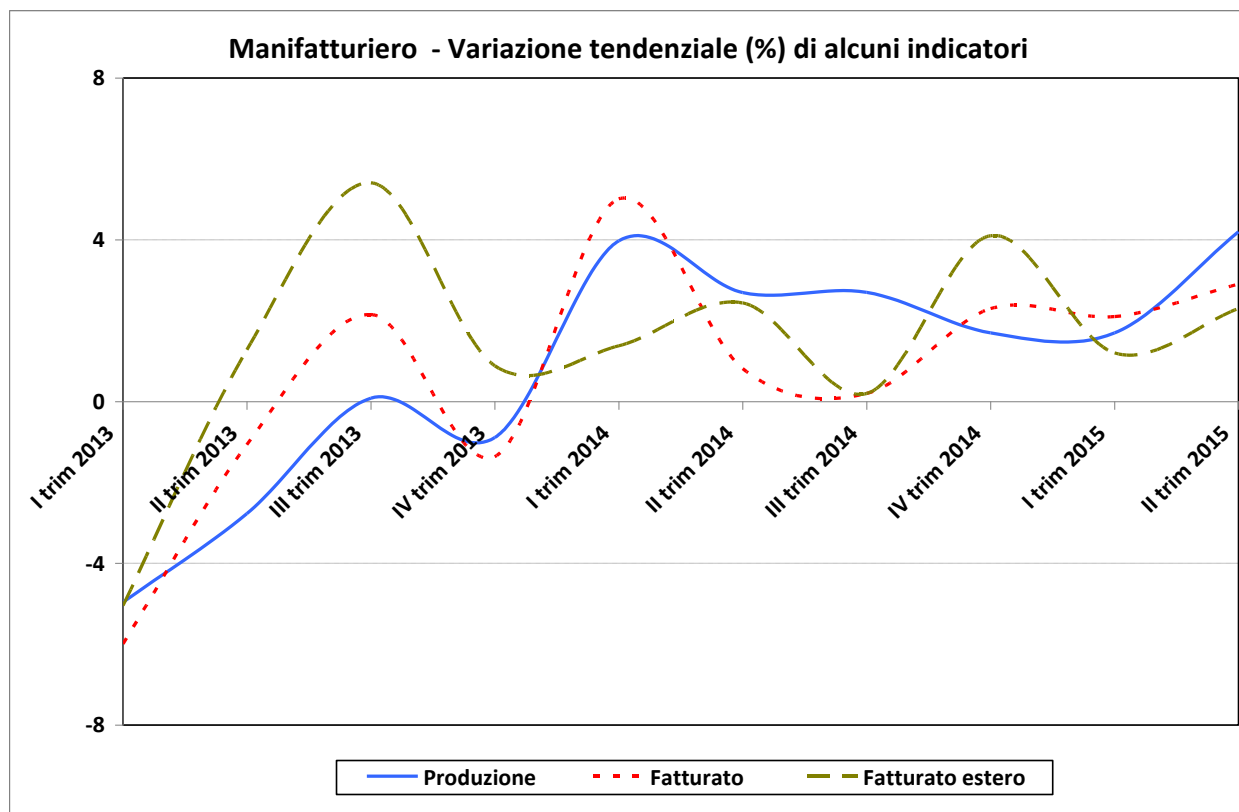
Per il **settore manifatturiero** il 2009 è stato l'anno più sfavorevole in termini di andamento del fatturato. I promettenti dati del 2010 avevano generato l'illusione che la crisi fosse alle spalle, ma nel 2011 si è assistito ad un progressivo peggioramento delle performance del settore e gli indicatori sono ritornati negativi.

Da inizio 2014 la congiuntura del settore presenta segnali di ripresa con tassi di variazione tendenziale, cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, positivi (vedi grafico).

La dinamica dei rapporti commerciali internazionali ha un peso molto rilevante e lo si comprende appieno se si pensa che, mediamente, più della metà del fatturato delle imprese manifatturiere pordenonesi è realizzato all'estero, con punte di oltre il 70% nel metalmeccanico. Gli incrementi registrati negli ultimi trimestri per il fatturato estero (+1,2% nel primo trimestre 2015 e +2,3% nel secondo) hanno guidato la crescita della produzione (+1,7% nel primo trimestre 2014 e +4,2% nel secondo). Risultano in

espansione gli ordinativi esteri (attorno al +4% in entrambi i trimestri) e in misura più contenuta quelli interni (stabili nel primo trimestre 2015 e pari +2,4% nel secondo). Prosegue anche la ripresa sul fronte dell'occupazione; l'indicatore supera il +2% rispetto al medesimo periodo del 2014.

In questa frazione d'anno il comparto produttivo del manifatturiero che registra le migliori performance è quello del legno - mobile che evidenzia buoni risultati soprattutto con riferimento a ordini e fatturato dall'estero.



Il settore che presenta le maggiori difficoltà, fra quelli presi in esame con l'indagine congiunturale trimestrale, è senz'altro il **settore delle costruzioni**, per il quale tutti gli indicatori confermano uno stato di crisi che perdura dal 2007.

In particolare le variazioni del secondo trimestre 2015, calcolate rispetto allo stesso trimestre del 2014, sono state del -2,6% per la produzione, e del -2,2% per le commesse. Una moderata crescita, dopo anni di tassi fortemente negativi, si osserva nel fatturato degli ultimi due trimestri (+1,7% nel primo e +1,0% nel secondo trimestre).

Negli ultimi anni l'andamento negativo ha inciso pesantemente sull'occupazione del settore e nel secondo trimestre del 2015 tale indicatore è dato in calo al tasso del -4,5%.

Dal 2011 il **settore del commercio al dettaglio** è soggetto ad un andamento negativo delle vendite. La contrazione è una conseguenza del difficile contesto economico e del mutamento strutturale dei consumi familiari.

In questa prima frazione d'anno sono stati rilevati dei tassi di leggera crescita, +1,3% nel primo trimestre e +0,9% nel secondo (entrambe le variazioni sono calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

In questo contesto di bassa domanda, l'occupazione è stata penalizzata, ma negli ultimi due trimestri si evidenzia una sostanziale stabilità dell'indicatore.

Le prospettive dell'occupazione per l'anno 2015

Per anni la provincia di Pordenone si è distinta per una situazione prossima al pieno impiego, ma la crisi economica non ha risparmiato il mercato del lavoro locale.

I dati dell'indagine forze di lavoro dell'Istat, relativa all'andamento medio del 2014, fotografano una situazione di ulteriore contrazione dell'occupazione: gli occupati sono circa 131mila, di cui 76mila uomini e 55mila donne, mentre erano circa 140mila nel 2011 e 2012.

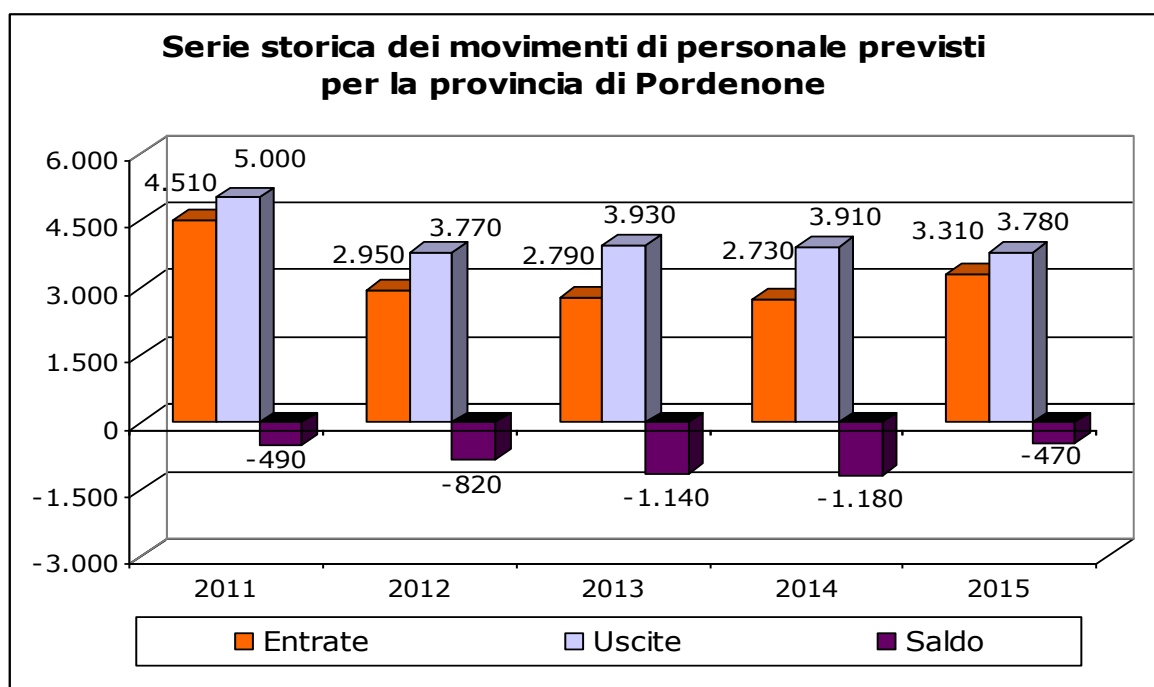
Aumentano ancora le persone in cerca di occupazione che sfiorano le 12mila unità, con un tasso di disoccupazione che sale all'8,2%; tale tasso è in linea con quelli registrati dalla regione Friuli Venezia Giulia e dal Nord Est, pari rispettivamente a 8% e 7,7%.

La situazione occupazionale è peggiorata in tutte le aree del nostro Paese e oramai solo otto province possono vantare un tasso di disoccupazione inferiore al 7%, mentre il tasso medio nazionale è pari al 12,7%.

Altra importante indagine è il Progetto Excelsior che si prefigge di fornire indicazioni utili sull'andamento della domanda di occupazione e sulle sue modificazioni strutturali, in termini di professioni emergenti e di fabbisogni formativi¹.

I risultati della rilevazione attestano che il 2009 è stato l'anno più nero per il mercato del lavoro locale, visto che si era prospettata la perdita di oltre 2.000 posti di lavoro.

La serie è rimasta negativa anche negli anni successivi e nel 2015 gli imprenditori prevedono un saldo fra entrate e uscite ancora negativo, ma più contenuto, oltre ad una crescita del personale in entrata.

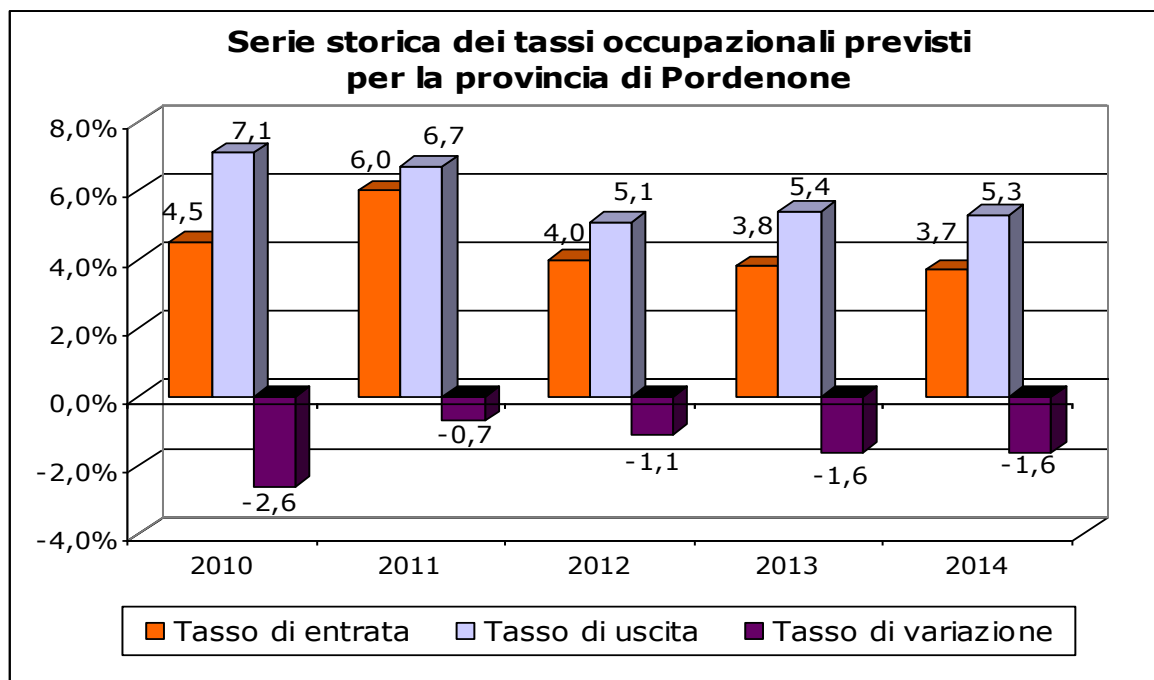


Il saldo occupazionale atteso è pari a -470 unità che rappresenta una diminuzione percentuale del -0,7%.

Si osserva che la flessione, più marcata per le imprese fra 10 e 49 addetti e per il settore delle costruzioni, interessa comunque le imprese di tutti i settori d'attività e di tutte le classi dimensionali.

¹ Il progetto, giunto nel 2015 alla sua diciottesima edizione, è realizzato dal sistema delle Camere di Commercio, con il coordinamento dell'Unioncamere e in accordo con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, attraverso un'indagine che coinvolge, a livello nazionale, circa 100 mila imprese di tutti i settori ad esclusione dell'agricoltura.

In un periodo tanto critico, l'indagine ci fornisce importanti indicazioni sulla possibilità di trovare un lavoro in azienda: ad esempio a livello di formazione universitaria, le maggiori chance sono appannaggio dei laureati in indirizzo economico ed in ingegneria, mentre a livello di istruzione secondaria e di formazione professionale è più consistente



la domanda di persone in possesso di titoli amministrativo-commerciali, meccanici, socio-sanitari e turistico-alberghieri.

Tra le professioni più ricercate in provincia si annoverano: le professioni qualificate nelle attività commerciali (420), nella ricettività e ristorazione (350 unità), le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi (410) e gli operai semiqualeficati e addetti al montaggio (290). E' previsto anche l'ingresso di 450 tecnici.

Il commercio con l'estero della provincia

Come noto, la nostra provincia ha una forte propensione all'esportazione che ha guidato la sua espansione nei periodi di crescita economica e che l'ha penalizzata più di altri territori nella fase congiunturale critica.

Dai dati dell'ISTAT, ancora provvisori, nel 2014 le esportazioni pordenonesi sono cresciute del 2,7% rispetto al 2013; dopo un avvio d'anno piuttosto promettente, con incrementi nell'ordine del 7%, si è verificato un calo nel terzo trimestre (-6,1% rispetto allo stesso trimestre del 2013) che ha condizionato il risultato complessivo. Fino ad ora inoltre la pesante caduta del 2009 non è stata ancora interamente compensata.

Gli scambi commerciali della provincia di Pordenone nel 2014 registrano comunque un incremento nei confronti della maggior parte delle aree geografiche mondiali.

**Import-export per aree (migliaia di euro)
Provincia di Pordenone - anno 2014**

	Import	var% 2014/2013	Export	var% 2014/2013
Paesi U.E. a 28	983.520	5,3%	2.309.617	3,8%
Resto d'Europa	112.703	1,9%	346.440	-15,5%
America	25.141	6,6%	251.867	14,7%
Asia	268.180	27,0%	448.362	-1,4%
Altre Aree	12.670	-13,9%	168.189	38,0%
TOTALE	1.402.214	8,4%	3.524.474	2,7%

Fonte: ISTAT

Le esportazioni pordenonesi aumentano verso i Paesi dell'Unione Europea (+3,8%), dell'America (+14,7%) e dell'Africa (+48,6%), mentre risultano in calo verso l'Asia (-1,4%) e in misura maggiore verso i Paesi Europei Extra-Ue (-15,5%). A guidare la crescita sono le buone performance conseguite con il Regno Unito (+24,7%), gli Stati Uniti (+14,8%) e l'Algeria (+97,4%). Per quanto riguarda l'Asia la perdita è determinata dai risultati di Cina (-29,1%) e India (-10,9%); infine per l'Europa Extra-Ue risulta determinante l'andamento negativo di Russia (-19,5%) e Turchia (-9,6%).

Sul fronte delle importazioni la crescita, sempre nell'anno 2014, è stata più sostenuta e pari a +8,4%. La variazione è positiva in tutte le aree geografiche, ad eccezione di Africa (-2,6%) e Oceania (-85,3%). Se si considerano i principali Paesi partner, gli incrementi maggiori si osservano con riguardo a: Cina (+29,3%), Polonia (+18,8%), Ungheria (+24,8%), Croazia (+28,6%) e Corea del Sud (+84,8%). I cali più consistenti riguardano: Svizzera (-9,8%) e Repubblica Ceca (-28,6%).

L'avanzo commerciale pordenonese si mantiene abbondantemente sopra ai 2 miliardi di euro, anche se è in leggero calo rispetto al 2013 e corrisponde al 37,3% del saldo commerciale a livello regionale.

Come si nota nelle tavole qui inserite e come anticipato in premessa, **il primo semestre del 2015** si chiude con risultati meno brillanti sul versante delle vendite all'estero.

**Import-export per aree (migliaia di euro)
Provincia di Pordenone - primo semestre 2015**

	Import	var% 2015/2014	Export	var% 2015/2014
Paesi U.E. a 28	528.899	5,7%	1.231.489	4,9%
Resto d'Europa	65.846	15,4%	158.844	-10,9%
America	14.388	16,5%	118.031	-10,5%
Asia	158.697	13,7%	221.945	-0,6%
Altre Aree	10.881	56,2%	86.558	-5,1%
TOTALE	778.710	8,7%	1.816.868	1,0%

Fonte: ISTAT

In particolare l'incremento dell'export pordenonese (+1,0%) è decisamente inferiore a quelli registrati per il Friuli Venezia Giulia (+7,6%), per l'Italia (+5,0%) e per il Nord Est (+6,0%).

L'export pordenonese cala nei confronti di tutte le aree geografiche ad eccezione dei Paesi Ue che con il +4,9% mantengono positiva la variazione complessiva.

Le importazioni aumentano ad un tasso più sostenuto e analogo a quello del 2014 (+8,7%), registrando una crescita da tutte le aree mondiali.

Import-Export per aggregati merceologici
Provincia di Pordenone - primo semestre 2015
(migliaia di euro)

	Import	var% '15/'14	Export	var% '15/'14	Saldo
Prodotti agricoli	24.944	-12,5%	36.172	18,6%	11.229
Prodotti dell'industria estrattiva	1.140	26,3%	1.262	-58,6%	122
Alimentari e bevande	33.939	-7,7%	58.570	16,0%	24.631
Tessili, abbigliamento, cuoio	23.882	-5,2%	17.408	-5,0%	-6.474
Legno e mobile	67.913	4,2%	359.444	10,9%	291.530
Carta e stampa	13.002	16,2%	24.233	7,4%	11.231
Chimica, gomma e plastica	115.729	-2,4%	145.394	1,6%	29.665
Metalmecanica	439.873	18,8%	1.089.324	-1,7%	649.450
Altri prodotti	58.288	-2,2%	85.061	-12,9%	26.773
TOTALE	778.710	8,7%	1.816.868	1,0%	1.038.158

Fonte: ISTAT

Osservando i dati relativi alle merceologie si rilevano sia variazioni di segno positivo che di segno negativo. Nell'ambito delle esportazioni, in particolare, sono in lieve calo le vendite della metalmeccanica (-1,7%), mentre confermano un buon trend di crescita quelle del legno e mobile (+10,9%).

Pordenone si conferma trainante per la Regione Friuli Venezia Giulia anche osservando il dato sull'interscambio commerciale complessivo (importazioni + esportazioni): dal 2012 al 2014 il valore registrato dalla provincia è aumentato del 6,3% in confronto del trend regionale del +0,3% e di Gorizia con il +2,9%. Udine e Trieste registrano invece una riduzione rispettivamente del -2,8% e -2,2%

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista strutturale e organizzativo.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che:

- a) l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento;
- b) il Dicastero dello sviluppo economico ridefinisca tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare, per la realizzazione delle iniziative e dei programmi previsti nelle linee strategiche.

Inoltre il rientro in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, avvenuto a partire dallo scorso mese di febbraio, ha privato l'Ente camerale anche dei proventi che in precedenza derivavano dalla interessante remunerazione sulle giacenze bancarie.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali, il dibattito per la definizione del nuovo assetto del sistema camerale - affinché risulti più coerente con le mutate condizioni del sistema produttivo e con le esigenze delle imprese, che hanno portato all'emanazione della già richiamata L. n. 124/2015 - ha trovato un forte eco anche a livello regionale. In particolare, a fronte di un orientamento delle altre consorelle regionali a favore di una bipartizione del territorio regionale, la nostra CCIAA si era espressa fin da subito a favore della creazione di un'unica Camera di Commercio regionale.

Preso atto dell'impossibilità di un accordo in tal senso e considerata la prossima emanazione del Decreto Legislativo di riordino del sistema camerale, la Giunta ha valutato dapprima un possibile accorpamento con le consorelle di Gorizia e Trieste, risultato in questo momento non percorribile, arrivando poi, con delibera di Giunta n. 86 del 30.09.2015, a conferire ampio mandato al Presidente di individuare la soluzione migliore per le imprese e il territorio nella valutazione di possibili accorpamenti con altre Camere di Commercio.

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

La Camera, anche tramite l'azienda speciale ConCentro, ha attivato collaborazioni con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese, con particolare riferimenti agli ambiti riguardanti il turismo, l'internazionalizzazione e la formazione. In particolare, negli ultimi anni si sono instaurati rapporti di collaborazione con la Provincia di Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia, vari Comuni della provincia, Distretti, Consorzio Universitario, Consorzio Tutela Vini Doc Grave Friuli, Consorzio Pordenone Turismo, Associazioni di Categoria, Fiera di Pordenone, Polo Tecnologico, Comunità Montana del Friuli Occidentale, Montagna Leader, CCIAA regionali, italiane e estere, Unioncamere nazionale, Pordenone Export, Istituti di formazione ecc.

Attività su delega della Regione Friuli Venezia Giulia

Come anticipato le quattro Camere di Commercio del Regione Friuli Venezia Giulia Pordenone svolgono le seguenti specifiche attività su delega regionale: Albo imprese artigiane, contributi alle imprese, contributi Por Fesr, contributi per l'acquisto di auto ecologiche, bici elettriche a pedalata assistita, carburanti a prezzo ridotto a favore dei

cittadini (con la gestione dei rimborsi agli impianti di distribuzione dei contributi sull'acquisto di carburante erogati ai cittadini beneficiari).

Con riferimento alle deleghe, quella relativa alla gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 4/05 è stata assegnata dal 2013 ad Unioncamere FVG – quale unico interlocutore nei confronti della Regione – la quale a sua volta ha definito i rapporti con le singole CCIAA per mezzo di convenzioni, al fine dello svolgimento delle attività da parte delle medesime CCIAA.

Con delega tramite Unioncamere FVG risultano attualmente anche la gestione del Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011 (domande 2013 e domande 2015), del Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012 (domande 2013 e domande 2015), del Bando per il rafforzamento ed il rilancio della competitività di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2014) e del Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2015). Nel corso del 2015 oltre alla gestione delle concessioni e liquidazioni dei canali contributivi appena citati, con delega Unioncamere FVG, prosegue anche la liquidazione dei contributi del Bando settore legno-arredo di cui alla L.R. 2/2012.

Per quanto riguarda il POR-FESR, nei primi mesi del 2015 è stata adottata la graduatoria regionale relativamente alle domande in precedenza archiviate per motivi connessi al DURC e riammesse in istruttoria, a fronte della concessione di ulteriori fondi sull'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" – Linea 5.1.a.1 "Sostenibilità ambientale" da parte della Regione FVG e sono già state avviate le liquidazioni delle medesime domande.

Nel corso del 2016 sarà avviato il POR-FESR 2014-2020, che coinvolgerà le CCIAA regionali su delega della Regione FVG, per il tramite di Unioncamere FVG che sarà nominata Organismo intermedio per le funzioni di gestione e controllo degli interventi previsti nell'ambito dell'azione n. 1.1 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", nonché dell'azione n. 2.3 "Aiuti agli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

Nel corso del 2016 si porteranno a conclusione i lavori di realizzazione del parcheggio scambiatore adiacente al quartiere fieristico, iniziati nel mese di ottobre del 2014 (nello specifico verranno terminati i lavori di piantumazione del verde dell'area e verranno terminati i collaudi finali del parcheggio), lavori che risultano coperti dagli stanziamenti previsti dalla Regione FVG sulla L.R. 1/2007.

La gestione triennale di Unioncamere Friuli Venezia Giulia

La situazione di contesto appena descritta nell'ambito degli elementi di carattere normativo che influenzano l'assetto delle Camere di Commercio regionali, incide anche sull'operatività di Unioncamere Friuli Venezia Giulia, della quale Pordenone ha assunto la presidenza di turno per il triennio 2015-2017. Unioncamere rappresenta l'interlocutore unico nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia (di cui al protocollo d'intesa già sottoscritto in data 28/10/2013) per lo svolgimento delle attività delegate dalla Regione medesima ed eventualmente per sviluppare progettualità innovative da realizzare assieme ad altri interlocutori regionali.

Tutto ciò dovrà necessariamente tener conto delle minori risorse disponibili e dell'esito della riforma che impatterà anche su questi organismi.

Attualmente, a latere delle progettualità deliberate annualmente, continua la realizzazione dell'indagine sull'osservatorio regionale sull'economia, già attivato dal 2012.

Come già anticipato, Unioncamere FVG sarà nominata, nell'ambito del POR-FESR 2014-2020 Organismo intermedio per le funzioni di gestione e controllo degli interventi previsti nell'ambito dell'azione n. 1.1 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", nonché dell'azione n. 2.3 "Aiuti agli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa della CCIAA di Pordenone

La Camera di Commercio di Pordenone è organizzata in due Aree - area Servizi Generali e area Servizi alle Imprese - ed in un ufficio posto in staff al Segretario Generale denominato "Ufficio Staff-Studi-servizi innovativi". L'odierna struttura è il risultato di due recenti revisioni - una dal 2013 ed una dal 2015 - effettuate al fine di ottimizzare i processi (in conseguenza del venir meno di funzioni o dell'avvio di nuove attività) ed i livelli di responsabilità.

Il personale ad oggi in servizio per un totale di n. 45 unità, è così composto:

- n. 2 dirigenti di cui 1 con l'incarico di Segretario Generale,
- n. 3 unità di categoria D3, con posizione organizzativa;
- n. 4 unità di categoria D1 (di cui una con posizione organizzativa) rispetto alle 5 previste in dotazione organica;
- n. 32 unità di categoria C, assistenti amministrativi, rispetto alle 34 previste in dotazione organica,
- n. 3 unità di categoria B1, agenti servizi tecnico-amministrativi, rispetto ai 4 in dotazione organica
- n. 1 unità di categoria A, personale servizi ausiliari.

Per effetto della revisione biennale dei rapporti di lavoro a tempo parziale, effettuata a partire da luglio 2012, la consistenza effettiva di personale è così strutturata:

Situazione riferita al 30.09.2015:

Categoria	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)	Disponibilità residua
Dirigente	2	2	2	
Cat. D3	3	3	3	
Cat. D1	5	4	3,5	1
Cat. C	34	32	29,15	2
Cat. B3	0	0	0	
Cat. B1	4	3	3	1
Cat. A	1	1	1	
TOTALE	49	45	41,65 (*)	4

(*) tiene conto del personale part-time e di quello assente per aspettativa, mentre non tiene conto delle assenze legate alle maternità ed alle malattie di lunga durata che risultano essere due

Nel corso del mese di novembre 2015 saranno sottoposti a nuova revisione biennale, per cui la situazione sopra riportata potrebbe subire delle modifiche.

Nel corso del 2016 si concretizzeranno due pensionamenti nella cat. C (uno operante presso l'Ufficio Provveditorato ed una presso l'Ufficio Ragioneria). Uno dei due pensionamenti sarà compensato dal rientro in servizio da un'aspettativa senza assegni di una dipendente di pari categoria.

L'organizzazione dell'Ente è disciplinata dallo Statuto camerale e dal Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Il sistema di gestione del personale della CCIAA

Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 165/01, del D.Lgs. n. 150/09 e le leggi sul rapporto di lavoro privato.

Sul fronte normativo, è da rilevare che dal 2016 il Governo dovrà attivarsi per riavviare la contrattazione collettiva pubblica, rimasta bloccata dal 2010 al 2015 compreso, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/15 che ha dichiarato non più

tollerabile il blocco della contrattazione collettiva reiterato per più anni con specifiche disposizioni normative, in quanto comprime il diritto fondamentale dell'art. 39 della Costituzione. Il bilancio del 2016 dovrà quindi tener conto di questi maggiori oneri, che verranno quantificati in via prudenziale ed accantonati in attesa del varo dei nuovi CCNL. Sul versante delle relazioni sindacali locali, nel corso del 2016 mantiene validità il contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto il 28.05.2015 per il biennio 2015-2016. Il salario accessorio del personale prevede una componente significativa destinata ad incentivare la produttività che è collegata ad un sistema di gestione per obiettivi/risultati, tenendo conto anche della qualità della prestazione individuale.

L'Ente ha dato pienamente avvio all'attuazione del Ciclo di gestione della performance previsto dalla riforma Brunetta (D.Lgs. n. 150/09), adottando, tra l'altro, il Sistema di misurazione e valutazione della performance, che prevede modalità/criteri di valutazione differenziati per la dirigenza, per le posizioni organizzative e per il resto del personale. Si tratta di metodologie valutative applicate da anni, che sono state nel corso del tempo affinate ed implementate anche con la componente che lega la performance individuale a quella organizzativa (di ufficio, di area e di Ente). Nel corso del 2012 anche l'Azienda ConCentro ha adeguato il suo Sistema a quello camerale, fermo restando le peculiarità legate ad un CCNL diverso.

Con l'applicazione del Ciclo di gestione della performance e con l'introduzione della metodologia Balanced Scorecard, la valutazione della performance individuale si collega in maniera integrata agli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica, così da determinare il coinvolgimento di tutto il personale alla realizzazione della strategica dell'Ente. L'attribuzione del trattamento accessorio viene così ad essere collegato al riconoscimento della qualità della prestazione dell'anno di riferimento, attraverso la valutazione dei comportamenti agiti nel lavoro e del contributo apportato al raggiungimento degli obiettivi dell'UO/area di appartenenza (per i dirigenti il riferimento è all'Ente nel suo complesso), garantendo un'adeguata differenziazione nel riconoscimento degli incentivi.

Nel ciclo di gestione della performance interviene anche l'Organismo Indipendente di Valutazione – che sarà interessato dal rinnovo per il triennio 2016-2018 – il quale svolge i compiti disciplinati dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/09.

Al fine di mantenere costantemente aggiornata la regolamentazione interna con la normativa e con le esigenze organizzative in continua evoluzione, la struttura revisiona sistematicamente i Regolamenti interni; è stato quindi aggiornato il "Regolamento concernente la trasparenza dei dati personali e della situazione patrimoniale dei titolari di incarichi politici, responsabilità di vigilanza e disciplina sanzionatoria", per aderire al mutato orientamento dell'ANAC in materia di competenza della disciplina sanzionatoria. Particolare attenzione viene sempre riservata alla crescita e allo sviluppo professionale del personale nell'ambito di un programma di formazione annuale, che risente comunque, dal 2011, di un taglio significativo delle risorse a disposizione operato dalla manovra economica del Governo.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale della CCIAA

Ai sensi della Legge n. 449/97 (accompagnatoria alla Legge Finanziaria per il 1998) la Camera di Commercio adotta il programma triennale del fabbisogno del personale, con il quale pianifica il fabbisogno di risorse umane e le modalità con cui acquisirle, nel rispetto dei vincoli vigenti imposte dalle norme nazionali.

La Giunta ha già provveduto ad aggiornare il documento di Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016 adottato in data 19.12.2013, per l'ultima delle citate annualità – ovvero il 2016 – decidendo in via prudenziale di non modificare la struttura organizzativa dell'Ente e nel contempo di non investire su nuove risorse umane, nonostante la disponibilità del personale in servizio si stia riducendo per i pensionamenti/cessazioni. Tale scelta organizzativa è motivata dalla necessità di attendere gli sviluppi che avrà, per il nostro Ente, la normativa di riorganizzazione dell'assetto e delle funzioni delle Camere di Commercio, in applicazione della L. n.

124/2015, stante le difficoltà politiche a perseguire l'obiettivo della creazione di un unico ente camerale nella nostra Regione, già anticipate in premessa, unitamente alla minore disponibilità di risorse finanziarie in relazione al taglio del diritto annuale disposto dall'art. 28 del DL n. 90/14 (che riduce del 40% il diritto annuale dal 2016).

Tale decisione è stata definita in un contesto normativo che consentirebbe, dal 2016, un margine di assunzione pari al 100% della spesa relativa ai dipendenti cessati nel corso dell'anno precedente (art. 14, comma 5 del DL. n. 95/12), fermo restando la possibilità di assumere con procedura di mobilità fino alla copertura dei posti disponibili in rapporto alla disponibilità di bilancio.

L'art. 14, comma 5 del DL n. 95/12, unitamente all'art. 19, comma 28 del DL n. 78/10 per le assunzioni flessibili, sono applicabili anche alle aziende speciali.

La direzione è autorizzata ad utilizzare tutti gli strumenti organizzativi che l'ordinamento rende disponibili (lavoro straordinario, flessibilità di orario, lavoro a tempo parziale, mobilità interna, gestione delle priorità, rapporti di lavoro flessibili ecc.) per assicurare il regolare svolgimento delle attività e dei servizi e per non compromettere l'efficacia, l'efficienza e la qualità che da parecchi anni caratterizzano l'operatività dell'Ente.

Il personale camerale, in questo difficile contesto normativo ed organizzativo, sarà chiamato pertanto a contribuire al conseguimento dei risultati dell'Ente ancora con maggior impegno al fine di mantenere gli standard di qualità, efficienza ed efficacia ai livelli fino ad oggi raggiunti, a fronte dei quali l'Ente conferma la disponibilità di adeguate risorse per la corresponsione del trattamento accessorio.

La programmazione del fabbisogno di risorse umane e l'entità delle risorse da rendere disponibili per la performance conseguita saranno comunque condizionati nel tempo alle disponibilità di bilancio ed all'esito del percorso di riforma del sistema camerale.

Nella tabella che segue è esposto il costo l'andamento del costo del personale di Camera e di ConCentro, comprensivo del costo, determinato in via del tutto prudenziale per il personale camerale, per il rinnovo dei CCNL nazionali a partire dal 2016 dopo cinque anni di blocco.

COSTO DEL PERSONALE	chiusura economica 2011	chiusura economica 2012	chiusura economica 2013	chiusura economica 2014	previsioni chiusura 2015	ipotesi preventivo 2016
TOTALE COSTO PERSONALE CCIAA	2.219.230,45	2.218.319,38	2.037.357,31	1.972.922,21	1.930.000,00	1.997.329,65
TOTALE COSTO PERSONALE CONCENTRO	1.074.521,86	1.013.419,95	922.300,11	772.526,39	800.322,00	830.913,00
TOTALE COMPLESSIVO DI SISTEMA	3.293.752,31	3.231.739,33	2.959.657,42	2.745.448,60	2.730.322,00	2.828.242,65

L'azienda speciale ConCentro - struttura organizzativa

I rapporti con il personale sono regolamentati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori del terziario, distribuzione e servizi e per i dipendenti e operatori di vendita.

La dotazione organica dell'Azienda per il 2015 è costituita, nel rispetto della pianta organica approvata, da 20 persone:

- a) 1 persona con inquadramento di dirigente a tempo determinato (*)
- b) 2 persone con inquadramento alla categoria di Quadro
- c) 2 persone con inquadramento al 1° livello
- d) 4 persone con inquadramento al 2° livello
- e) 11 persone con inquadramento al 3° livello

situazione riferita al 30.09.2015

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)	Disponibilità residua
(*)Dirigente	1	1	1	
Quadro	2	2	2	
1° livello	2	2	1.58	
2° livello	4	4	3.39	
3° livello	11	11	9.59	
TOTALE	20	20	17.57	

La dotazione organica approvata per l'anno 2015 prevede un impegno del personale a tempo indeterminato massimo complessivo pari a 17.57 Unità Lavorative Annuali (ULA) ripartite nelle funzioni di staff e di linea, al netto delle unità a contratto di lavoro flessibile, al momento non previste (eventuali risorse aggiuntive devono essere autorizzate di volta in volta dalla Camera di Commercio su proposta dell'Amministratore Unico ai sensi del comma n. 102 dell'art. 4 della L. 183/2011, nel rispetto dei medesimi vincoli previsti dalla normativa vigente per le rispettive Camere di Commercio).

L'azienda speciale ConCentro – la programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'Azienda Speciale ha definito, con la Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016, di cui alla deliberazione dell'Amministratore Unico n. 20 del 19 dicembre 2013 in corso di revisione, di non procedere ad alcuna nuova assunzione per l'anno 2016.

Si ricorda inoltre che il MEF, anche in esito agli accertamenti svolti dai Servizi ispettivi di finanza pubblica, con nota del 01.10.2012 (prot. n. 71006) aveva diramato note di chiarimento volte a precisare la corretta applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica. Tra le norme citate – estensibili anche alle aziende speciali – figurano adempimenti sul versante della programmazione triennale del fabbisogno di risorse umane, del controllo del costo del lavoro, dell'applicazione dei contratti nazionali collettivi di lavoro ecc. a cui l'azienda si è adeguata nel corso del 2013.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

- 1) Immobile Sede Camerale: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 47 a Pordenone, identificato al catasto terreni con Foglio n. 20, Particella 814 Sub. 7;
- 2) Immobile Palazzo Montereale Mantica: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 56 identificato al catasto terreni con Foglio n. 20, Particella 2315, Sub 8;
- 3) N. 2 Posti auto situati in Vicolo del Lavatoio snc a Pordenone, identificati al catasto terreni con Foglio n. 20, Particella n. 2741 Sub. 95 e Sub. 95;
- 4) Immobile adiacente al quartiere fieristico adibito a parcheggio scambiatore in corso di completamento, identificato al catasto terreni con Foglio n. 27 – Mappali n. 1503-1507-1510-1512-1513-1511-1529, situati fra le Vie Dogane e Treviso a Pordenone.

L'Ente camerale gestisce e condivide i sistemi informativi con la sua Azienda Speciale, al fine di ottimizzare le risorse e conseguire vantaggi economici e gestionali.

La dotazione strumentale dell'ente camerale comprende principalmente:

- Personal Computer: n. 61 postazioni (complete di monitor LCD 19")
- Stampanti / Multifunzione / Fotocopiatrici / Fax n: 62

- Server: n. 5 server virtuali su infrastruttura a due server fisici e SAN, oltre a n. 3 server fisici.

L'Ente adotta il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di beni strumentali e degli immobili" previsto dalla legge n. 244/2007 quale strumento per l'analisi, pianificazione e controllo degli investimenti nel settore dell'Information Technology.

Nel corso del 2016 verranno redatti e collaudati i Piani di Disaster Recovery e di Continuità Operativa previsti dal Codice dell'amministrazione digitale.

PC Client – Non sono previste sostituzioni di PC client, salvo guasti non riparabili.

Monitor - Non sono previste sostituzioni di monitor, salvo guasti non riparabili.

Dispositivi di stampa - Non sono previste sostituzioni di stampanti, salvo guasti non riparabili.

PC Portatili, Notebook – Non sono previste sostituzioni di Notebook, salvo guasti non riparabili.

Server – Non sono previsti interventi.

Software – Nel corso del 2016 verrà valutato l'aggiornamento del software di base per la produttività individuale (Microsoft Office) o, in alternativa, la migrazione a software Open Source (Open Office): in ogni caso il criterio di scelta non sarà puramente economico sulla base del costo di acquisto della singola licenza ma verrà fatta un'analisi di tipo TCO (Total Costo of Ownership).

Infrastruttura di rete: cablaggi e apparati attivi - Nel 2016 non sono previsti interventi.

Telefonia fissa – Nel 2016 si prevede l'adesione alla nuova convenzione Consip.

Telefonia mobile - Nel 2016 non sono previsti interventi.

Partecipazioni camerali - valutazioni strategiche

Si ricorda che alla luce delle disposizioni previste dalla L. 147/2013, art. 1 comma 569 e del già più volte richiamato D.L. 90/2014 art. 28, la Camera di Commercio ha avviato nel corso del 2014 una revisione delle partecipazioni detenute al fine di riverificarne la strategicità e la stretta necessità alla luce del mutato contesto normativo ed istituzionale.

Sulla scorta dunque dell'articolo 1, comma 569, della legge 147/2013, la Camera di Commercio di Pordenone nel corso del 2014 ha stabilito (delibere n. 24 e 100/2014) di procedere mediante avviso d'asta pubblica alla vendita della partecipazione in BMTI scarl, ISNART scarl, Agroqualità Spa e Catas Spa, ritenute non strettamente necessarie. Alla fine del 2014 le azioni di Agroqualità sono state alienate a Unioncamere; per quanto riguarda le altre tre società dismesse legalmente, ad ottobre 2015 è ancora in corso la procedura di liquidazione delle quote.

Si segnala che Borsa Merci Telematica Italiana sta resistendo alla nostra richiesta di uscire dalla società in quanto sostiene che la normativa richiamata non sia applicabile alle partecipazioni detenute nella Società Stessa. Infatti la partecipazione in BMTI viene ritenuta strettamente necessaria al perseguimento delle finalità delle Camere di Commercio essendo espressamente prevista normativamente, e quindi non suscettibile di dismissione.

La Società implicitamente si riferisce all'articolo 9 del decreto di istituzione di Borsa Merci stessa, Decreto 174/2006 modificato con decreto 97/2012.

La società richiama infatti la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 dicembre 2014 che fornisce la medesima interpretazione circa l' "obbligatorietà" della partecipazione nella società e il mantenimento della stessa da parte delle Camere di Commercio.

A dicembre 2014 la Legge 190/2014, legge di stabilità per il 2015, è intervenuta nuovamente in materia di partecipazioni pubbliche prevedendo, all'articolo 1, comma 611, che le Camere di Commercio avviassero a decorrere dall'1.1.2015 un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31.12.2015.

Alle partecipazioni già dismesse quindi si è aggiunta (delibera di Giunta n. 17/2015), sulla base della citata normativa, quella relativa a Job Camere Srl, società che è stata successivamente posta in scioglimento e liquidazione e per la quale quindi si è in attesa della conclusione del procedimento liquidatorio.

Con riferimento ai Distretti del Coltello e della Meccanica, con il Piano operativo allegato alla delibera 17/15 si è ritenuto opportuno approfondire e/o rivedere il ruolo dei distretti industriali alla luce della Legge Regionale 3/2015 (cd Rilancia Impresa), in quanto alle Asdi (art. 55) sono state riconosciute determinate funzioni solo se costituite da soggetti privati, diversamente da quanto stabilito dalla precedente normativa.

Come conseguenza di quanto sopra a settembre 2015 la Camera di Commercio ha deliberato il recesso da Comet Scarl (Distretto della Meccanica), d'intesa con la società stessa, mentre si è tuttora in attesa di quanto verrà deciso dall'ASDI coltello.

Per quanto invece riguarda il Distretto del Mobile, lo stesso è stato posto a gennaio 2015 in scioglimento e liquidazione e quindi, come per Job Camere Srl, si è in attesa della conclusione di tale fase.

A settembre 2015 la Giunta (delibera n. 73/15) ha inoltre deliberato il recesso con effetto immediato da Retecamere S. cons. r.l. in liquidazione, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto societario che non pone vincoli al recesso, e considerato il protrarsi della fase liquidatoria da settembre 2013.

Nel corso del 2015 è stata effettuata una valutazione relativamente alla cessione delle azioni possedute in Tecno Holding Spa alla società stessa, previ contatti formali.

Nella prospettiva della futura alienazione della suddetta quota è stata versata l'imposta sostitutiva al 4% prevista dalla Legge 190/2014, sulla base di una rivalutazione della partecipazione effettuata sulla perizia di stima commissionata da Unioncamere.

Relativamente alle partecipazioni non societarie, la CCIAA nel 2014 ha deliberato il recesso dai seguenti organismi:

- Unionfiliere
- Mib
- Consumers' Forum

Il recesso avrà effetto dall'1.1.2016.

Relativamente agli interventi a favore del Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore, gli Studi universitari e la ricerca, la Giunta a fine settembre 2015 ha confermato per il 2016 il proprio impegno verso il Consorzio Universitario, ritenendo fondamentale che il territorio pordenonese continui a disporre di un elevato livello di servizi e che mantenga in città il presidio universitario, quale fattore di qualità e di identità.

Considerato che la normativa sulle partecipazioni è in continuo divenire, nel prossimo periodo potrà rendersi necessaria un'ulteriore revisione del sistema delle partecipate, anche con riferimento agli asset più significativi dei quali potrebbe rendersi opportuna una valorizzazione economica nell'ottica di un recupero di risorse liquide da destinare ad attività istituzionali vista la riduzione (art. 28 Legge 90/2014) dell'importo del diritto annuale del 35% nel 2015 e del 40% nel 2016 (come la valutazione relativa alla vendita delle azioni di Tecno Holding Spa), ma anche nella prospettiva di un diverso scenario istituzionale a livello provinciale riguardante anche le Camere di Commercio, come previsto da ultimo dall'articolo 10 della Legge 124/2015 intervenuto lo scorso agosto.

Ritornando infine alla già richiamata L. 147/2013, si segnalano, oltre al comma 569 già citato, diverse prescrizioni, previste dai commi dal 550 al 568, che riguardano il sistema delle partecipate degli enti pubblici, le quali prevedono limitazioni di spesa e penalizzazioni in caso di risultati negativi di bilancio.

Anche in relazione a tali disposizioni, è stato condotto un monitoraggio dei risultati delle partecipate in quanto la normativa (comma 552) stabilisce un meccanismo per l'effettuazione di uno specifico accantonamento a bilancio camerale nel caso di esercizio in perdita delle partecipate stesse.

Per l'anno 2015 l'accantonamento è stato apportato in fase di aggiornamento del preventivo, nel mese di luglio. L'importo accantonato è pari a 172,24 Euro.

La rappresentazione del sistema CCIAA di Pordenone

Gli enti pubblici vigilati, le società partecipate e gli enti privati controllati/partecipati alla data di stesura del presente documento sono rappresentati nel grafico disponibile alla pagina seguente, nel quale sono evidenziati in rosso quelli in fase di dismissione.

Con riferimento alle suddette partecipate, la CCIAA dà attuazione alle prescrizioni di cui ai Decreti Legislativi n. 33/2013 in materia di trasparenza e n. 39/13 in materia di anticorruzione, riportando sul sito internet - sezione Amministrazione trasparente - le schede analitiche.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PORDENONE

ENTI PUBBLICI VIGILATI

Art. 22, comma 1, lett. a), D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Unione delle Camere di
Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura

SOCIETA' PARTECIPATE

Art. 22, comma 1, lett. b), D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

SOCIETA' CONTROLLATE

Interporto s.p.a (78,974%)

SOCIETA' COLLEGATE

- Fabbrica Modello di Pordenone (33,333%)
- Polo Tecnologico di Pordenone (21,648%)

ALTRE PARTECIPAZIONI

- Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale del Coltello s.c.a r.l. (10%)
- Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a. (0,025%) - *dismissione legale con effetto dall'1.1.15*
- Catas s.p.a. (1,933%) - *dismissione legale con effetto dall'1.1.15*
- COMET - Distretto della Meccanica (13,699%) *in dismissione*
- Cons.coop. "Sistema Agriexport Friuli-Italia in liquidazione (15,873%)
- Consorzio per la zona di sviluppo industriale del "Ponte Rosso" (3,288%)
- Consorzio per lo sviluppo spilimberghese (1,036%)
- Distretto del Mobile Livenza s.c.a r.l. in liquidazione (14,47%)
- IC Outsourcing s.r.l. (0,158%)
- Infocamere S.c.p.a. (0,263%)
- ISNART S.c.p.a. (0,191%) - *dismissione legale con effetto dall'1.1.15*
- Job Camere s.r.l. in liquidazione (0,158%) *in dismissione*
- Montagna Leader S.c.a r.l. (1,715%)
- Pordenone Fiere s.p.a. (8,693%)
- Retecamere s.c.a r.l. in liquidazione (0,003%) *in dismissione*
- Tecno Holding s.p.a. (0,17%) *in dismissione*
- TecnoServiceCamere s.c.p.a. (0,174%)

ENTI PRIVATI CONTROLLATI/PARTECIPATI

Art. 22, comma 1, lett. c), D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

- Azienda Speciale Concentro
- Consorzio di PN per formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca
- Curia Mercatorum
- M.I.B. *in dismissione con effetto 1.1.16*
- N.I.P.
- Sviluppo e Territorio
- Teatro Pordenone
- Unione delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Friuli Venezia Giulia
- Consorzio per la scuola Mosaicisti del Friuli
- UnionFiliera *in dismissione con effetto 1.1.16*
- Consumers' Forum FVG *in dismissione con effetto 1.1.16*
- Fondazione Pordenonelegge.it

2. Linee di intervento per l'anno 2016

Le linee strategiche che la Camera di Commercio di Pordenone intende perseguire nel 2016 sono quelle già delineate nel corso delle ultime annualità, che sono state confermate tenuto conto della minore disponibilità di risorse economiche, per i motivi già ampiamente esposti in premessa.

La Mappa strategica esposta nella pagina seguente mette in evidenza tali linee strategiche, confermate dal Programma pluriennale di mandato 2015-2019; gli obiettivi strategici previsti nella Mappa, che riguardano l'annualità 2015, saranno aggiornati in sede di approvazione del Piano della Performance 2016-2018.

Le sezioni che seguono sono dedicate ad approfondire gli interventi previsti per l'annualità 2016 per ciascuna linea strategica in corso di realizzazione, a sua volta collocate nelle Missioni definite dal MEF ed in ottica Balanced Scorecard, vale a dire con l'attenzione rivolta verso le quattro prospettive di analisi: Imprese e territorio, Processi Interni, Innovazione e crescita e Economico-finanziaria.

2.1 Albero della performance – Linee strategiche

Le priorità dell'azione camerale – mappa strategica 2015/2017

La missione della Camera di Commercio di Pordenone è diretta al miglioramento della competitività delle imprese e del territorio, dando specifico spazio a progetti di innovazione, a iniziative di internazionalizzazione e di valorizzazione del territorio, ad interventi di sostegno delle imprese al fine di supportarne la volontà e la capacità di investimento e di incentivare la nuova imprenditorialità.							
Linee strategiche	1 Internazionalizzazione	2 Valorizzazione del Territorio	3 Semplificazione, Servizi alle Imprese e ai Cittadini e Comunicazione	4 Formazione, Innovazione Tecnologica e Regolazione del Mercato	5 Sostegno diretto alle Imprese	6 Migliorare l'attività del sistema camerale	
Prospettive	Imprese e Territorio	1.1 Supportare le imprese nei loro progetti di internazionalizzazione, volti alla penetrazione sia in mercati già maturi come quelli europei, che in mercati chiave di volta in volta individuati	2.1 Promuovere il territorio pordenonese valorizzando le potenzialità turistiche 2.2 Sostenere iniziative del territorio organizzate da altri Enti	4.1 Divulgare l'offerta formativa/informativa sulle attività di impresa, di orientamento e assistenza e di sostegno allo start-up 4.2 Favorire la trasparenza e la tutela del mercato	5.1 Supportare le imprese attraverso la gestione dei contributi alle imprese		
	Processi Interni	3.1 Snellire le procedure burocratiche attraverso la semplificazione amministrativa e l'informatizzazione 3.2 Migliorare la qualità del Registro Imprese con dotazione di personale ridotta 3.3 Rafforzare la comunicazione e la trasparenza 3.4 Mantenimento livelli di efficacia/efficienza dei servizi amministrativi con dotazione di personale ridotto					
	Innovazione e Crescita						6.1 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane 6.4 Adempimenti in materia di lotta alla corruzione ed all'illegalità 6.5 Armonizzazione dei sistemi contabili DM 27.03.13 6.6 Gestione Unioncamere Friuli Venezia Giulia
	Economico - Finanziario						6.3 Ottimizzare l'uso delle risorse in modo efficiente

2.2 – Obiettivi e programmi

Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 05 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Linea strategica 1: internazionalizzazione

Risorse stanziare: € 378.625,00

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

L'attività si concretizza nel supportare le imprese nei progetti di internazionalizzazione in particolare nell'ambito delle filiere tradizionali del legno-arredo, meccanica, subfornitura, e nei settori agroalimentare e medicale, nonché nello scouting di opportunità di affari in nuovi mercati esteri.

INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
1.1. Supportare le imprese nei loro progetti di internazionalizzazione volti alla penetrazione sia in mercati già maturi come quelli europei che in mercati chiave, di volta in volta individuati	Supportare le imprese nei progetti di internazionalizzazione e sostenere l'attività di internazionalizzazione attraverso una maggiore sinergia a livello locale	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad iniziative regionali, nazionali e all'estero sul tema dell'internazionalizzazione valorizzandone i benefici - realizzazione di interventi di accompagnamento delle imprese nello start-up; - realizzazione di iniziative di sostegno delle imprese potenziali esportatrici - realizzazione di attività di supporto ai processi di internazionalizzazione delle aggregazioni/reti d'impresa; - attività di concertazione al fine di garantire la sinergia con le strutture associative locali - Organizzazione di iniziative di informazione, orientamento e formazione in tema di internazionalizzazione (spettacolo informativo, seminari, convegni, workshop, corsi ecc.) - realizzare attività di assistenza nelle fasi pre e/o post-missione - Continuare il sostegno alle imprese subfornitrici - Stimolare processi di internazionalizzazione dei nuovi settori ad alta crescita (ICT, biotech, medicale, settori ad alto contenuto tecnologico) 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento, attraverso le partecipazioni delle imprese alle iniziative realizzate da ConCentro, della presenza commerciale delle imprese stesse nei territori esteri, con particolare attenzione verso alcuni mercati chiave - Individuazione nuovi canali di sbocco e/o nuovi mercati - Valorizzazione all'estero dei settori produttivi e delle filiere tradizionali del territorio provinciale - aumento dello sviluppo dei nuovi settori ad alta crescita attraverso processi di internazionalizzazione - aumento della propensione di internazionalizzazione delle imprese attraverso la condivisione di strategie in forma aggregata 	ConCentro Direzione CCIAA
	Progettazione comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere azione informativa e di assistenza sulle iniziative promosse dall'Unione Europea - Mettere a regime i programmi comunitari a gestione diretta - Definire i Programmi relativi all'attuazione della politica di coesione europea (POR FESR, PSR, FSE ecc.) - Utilizzo della rinnovata Rete Enterprise Europe Network 		

Il "Progetto di rafforzamento competitivo economico attraverso iniziative sistemiche territoriali 2014-2016" approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 16 del 30/1/2014 definisce gli ambiti di intervento strategici e il relativo budget per le attività di internazionalizzazione per il triennio 2014-2016. In particolare, le linee strategiche riguardano:

1. Le iniziative sistemiche territoriali verso Paesi target:
 - o Nel settore manifatturiero
 - o Nel settore agrofood
 - o Attività a supporto dell'avvio di processi di internazionalizzazione da parte di imprese "matricole" e reti d'impresa
2. Le iniziative a supporto del comparto della subfornitura
3. L'organizzazione e partecipazione a iniziative di sistema regionale/nazionale

La proposta di programma 2016 dovrà venir formulata, coerentemente alle linee strategiche per il triennio 2014-2016 succitate, considerando, oltre alla segnalazione delle aziende e alla concertazione con le Associazioni di categoria:

1. Gli andamenti delle esportazioni della provincia di Pordenone individuando per ciascun settore (agro alimentare, meccanica, mobile, ecc.) i Paesi a più alto tasso di crescita;
2. Le sinergie con i partner locali e regionali al fine di garantire la sinergia con le attività in modo da massimizzare l'efficacia delle azioni di "sistema";
3. La focalizzazione su settori di specializzazione ad alto potenziale di crescita (biotech & medicale, ICT, food-technologies,..)
4. Il presidio dei servizi alle imprese "matricole" e il rafforzamento delle strategie di aggregazione (reti) tramite azioni di qualificazione/formazione/assistenza e sostegno a iniziative specifiche (fiere, missioni);
5. L'integrazione e complementarietà con i programmi di promozione dell'internazionalizzazione del sistema camerale regionale e delle iniziative di sistema nazionale (Unioncamere, Ministero degli esteri/ITA).

Progettazione comunitaria

Nel 2016 è previsto l'avvio dei primi bandi comunitari relativi all'attuazione della politica di coesione europea (POR FESR, PSR, ecc.) e dei relativi programmi di cooperazione transfrontaliera. In tale ambito s'intende delegare a ConCentro lo svolgimento di attività rientranti nei programmi attuativi e contribuire, anche tramite ConCentro, alla definizione di contenuti progettuali di interesse camerale e del sistema economico locale attraverso anche l'avvio di partenariati.

Si dovrà inoltre continuare a garantire il presidio dei servizi di informazione e assistenza alle imprese tramite lo sportello Enterprise Europe Network al fine di sensibilizzare il sistema economico locale sulle opportunità delle politiche europee di sostegno alle imprese.

Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese
Programma 05 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
Linea strategica 2: valorizzazione del territorio

Risorse stanziare: € 1.060.296,00

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

La programmazione dell'attività camerale è improntata sulla promozione del territorio pordenonese al fine di rafforzarne l'attrattività dal punto di vista turistico, puntando sulla valorizzazione del patrimonio culturale, enogastronomico e naturalistico disponibile.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
2.1. Promuovere il territorio pordenonese valorizzando le potenzialità turistiche	Incentivare lo sviluppo di percorsi di valorizzazione delle risorse a valenza turistica e realizzare azioni di marketing turistico/territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - presidiare la riorganizzazione della governance dei principali soggetti attivi nella promozione-commercializzazione turistica provinciale - Svolgere azioni coordinate sui media e di web marketing in accompagnamento alle iniziative sul campo (fiere, eventi...) - attività di web marketing tramite i nuovi siti di pordenonewithlove.it e di dolomiti.friulane.it con i sistemi condivisi di booking e la piattaforma di social network; - Organizzazione e/o partecipazione a iniziative specifiche di promozione territoriale; 	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione delle tradizioni del territorio - Diffusione della conoscenza delle eccellenze del territorio - Incremento del flusso turistico - Incremento della visibilità turistica della provincia - Incrementare l'attrattività del territorio pordenonese dal punto di vista turistico, focalizzando l'attenzione sul turismo culturale, business e sull'ecoturismo slow tourism - Maggior riconoscibilità e appeal delle produzioni tipiche 	ConCentro Direzione CCIAA
2.2. Sostenere iniziative del territorio organizzate da altri enti	Promuovere azioni a sostegno delle iniziative del territorio organizzate da altri enti	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare le imprese partecipanti alle iniziative - Analisi di customer satisfaction 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le iniziative promosse dalla Camera di Commercio 	CCIAA
2.3. Aumentare l'attrattività del territorio e in particolare dei Centri urbani	Sostenere il marketing dei centri urbani naturali	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione o rafforzamento di iniziative di animazione dei centri urbani (manifestazioni, eventi, ecc.); - aumento della informazione e comunicazione sui servizi ed eventi dei centri urbani di interesse per i target di potenziali utenti; - realizzazione di attività di qualificazione e promozione di prodotti turistici specifici per i centri urbani; - attività di raccordo fra le iniziative di marketing territoriale "pordenone with love" con le altre iniziative di animazione urbana (Sviluppo e Territorio, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - aumento delle presenze di utenti nei centri urbani; - salvaguardia delle attività imprenditoriali tradizionali nei centri urbani; - qualificazione delle attività imprenditoriali dei centri urbani 	ConCentro Direzione CCIAA

In continuità con le linee strategiche delineate nel 2014 e nel 2015 in base agli orientamenti strategici pluriennali per il triennio 2014-2016, il programma di attività 2016 dovrà anch'esso focalizzarsi su due linee di intervento principali e, in particolare:

a) Attuazione del "Progetto di rafforzamento competitivo economico attraverso iniziative sistemiche territoriali 2014-2016" approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 16 del 30/1/2014 che definisce gli ambiti di intervento strategici e il relativo budget per le attività di promozione territoriale per il triennio 2014-2016. In particolare, gli obiettivi da perseguire sono:

1. aumentare l'efficacia business-oriented con politiche aggregative guidate dalle strutture ricettive che possano portare a sintesi istanze e perseguire economicità ed efficacia con iniziative condivise ad impatto esteso (con il coinvolgimento di un numero significativo di strutture).
2. rafforzare la governance al fine di massimizzare l'efficacia attraverso iniziative di "sistema" promosse dalla stretta collaborazione con il Consorzio Pordenone Turismo e Montagna Leader;
3. sostenere la condivisione degli strumenti promozionali con gli altri attori del territorio, al fine di perseguire efficienza ed economie di scala oltretutto l'efficacia delle azioni di marketing territoriale;
4. sostenere alcune iniziative specifiche di valorizzazione del territorio aumentandone l'attrattività e l'impatto turistico.

In particolare le azioni specifiche da attuare attraverso ConCentro sono:

- la realizzazione di iniziative di sistema:
 - o il rafforzamento della promozione commerciale delle aggregazioni;
 - o la realizzazione di iniziative di animazione dei centri urbani
 - o la promozione di iniziative del sistema pede-montano
- la condivisione degli strumenti promozionali:
 - o condivisione dei programmi promozionali
 - o presidio delle attività di web marketing territoriale
- realizzazione di iniziative specifiche di promozione territoriale (Pordenone Wine&Food Love, ecc.)

b) Alla luce del ritardato avvio del Progetto PISUS "Pordenone in_rete" del Comune di Pordenone, che si è realizzato solo nell'ultimo quadrimestre del corrente anno, il 2016 vedrà la definitiva attuazione delle azioni previste di competenza secondo il crono programma approvato per il biennio 2016-2017 e coerentemente con l'articolazione nelle tre linee d'intervento:

- animazione economica del centro urbano di Pordenone, in sinergia con le Associazioni di categoria e con l'Associazione "Sviluppo e Territorio", che prevede:
- marketing territoriale dell'offerta turistica di Pordenone;
- attività per la valorizzazione dei locali storici di Pordenone.

Ai due succitati principali filoni strategici di attività si affiancherà l'attività della Gestione delle Sale di Rappresentanza della Camera di Commercio.

Missione 012– Regolazione dei mercati
Programma 04 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma 02 – Indirizzo politico e Programma 04 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le PA
Linea strategica 3: semplificazione, servizi alle imprese e ai cittadini e comunicazione

Risorse stanziare: € 315.182,00

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

Migliorare i processi interni attraverso una semplificazione dei passaggi procedurali, l'informatizzazione degli stessi, l'eliminazione progressiva della carta e l'utilizzo di strumenti informatici rappresenta per la Camera di Commercio un obiettivo fondamentale al fine di ridurre i costi di funzionamento e snellire i processi di lavoro.

SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI E COMUNICAZIONE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
3.1. Snellire le procedure burocratiche attraverso la semplificazione amministrativa e l'informatizzazione	Informatizzazione dei servizi camerali e semplificazione	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero dei processi gestiti informaticamente - Messa a regime del nuovo sistema di gestione del protocollo informatico - fascicolazione informatica dei documenti (nuove regole tecniche approvate il 12.03.14); - attivazione della procedura informatica di conservazione a norma dei documenti (nuove regole tecniche approvate il 12.03.14) - Consolidamento del processo della fatturazione elettronica da parte dei fornitori camerali - consolidamento del processo di split payment - Mantenimento dei tempi e dei termini di pagamento delle fatture passive - Messa a regime della certificazione qualità ISO 9001/2008 per il gruppo CCIAA/ConCentro - Migliorare l'informativa ai soggetti sanzionati con i verbali di accertamento o le ordinanze di ingiunzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Progressiva riduzione dei tempi di trasmissione fisica dei documenti che sono immediatamente disponibili nelle scrivanie elettroniche degli operatori - adeguamento alle nuove regole tecniche di gestione dei documenti/fascicoli digitali - Aumento efficienza interna e l'ottimizzazione dei servizi - Mantenimento dei buoni tempi di attesa da parte dei fornitori per il pagamento delle fatture - Semplificare e migliorare la comunicazione agli utenti nell'ambito di specifici processi camerali 	<ul style="list-style-type: none"> U.O Personale – Protocollo- Servizi Tecnici – CDG - Uffici Area Servizi alle Imprese U.O. Ragioneria – Provveditorato Ufficio Studi- Servizi innovativi Ufficio Staff
	Miglioramento della gestione informatica dell'attività di rilascio dei certificati d'origine con possibilità di ampliamento delle fasi di lavoro svolte telematicamente	<ul style="list-style-type: none"> -Possibilità di ampliare le fasi di lavoro svolte telematicamente nella procedura di rilascio dei Certificati d'origine on line 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento della gestione telematica nel processo di erogazione del certificato di origine 	<ul style="list-style-type: none"> U.O. Regolazione Mercato - Commercio Estero - Ambiente

Tale obiettivo si realizzerà, nel corso del 2016, attraverso l'informatizzazione dei servizi camerali quali:

- messa a regime del nuovo sistema di gestione del protocollo informatico, con la fascicolazione informatica dei documenti ai sensi delle nuove regole tecniche approvate con DPCM pubblicato il 12.03.14;
- attivazione della procedura informatica di conservazione a norma dei documenti informatici in base alle nuove regole tecniche approvate con DPCM pubblicato il 12.03.14;
- consolidamento del processo di fatturazione elettronica da parte delle imprese nei confronti della Camera di Commercio;
- consolidamento del processo di split payment delle fatture passive;
- mantenimento degli indicatori relativi ai tempi ed ai termini di pagamento delle fatture passive;
- messa a regime dell'unificazione della certificazione qualità ISO 9001/2008 per il gruppo CCIAA/ConCentro;
- migliorare l'informativa ai soggetti sanzionati destinatari dei verbali di accertamento o delle ordinanze di ingiunzione;
- possibile ampliamento delle fasi di lavoro del processo di rilascio dei certificati di origine del commercio estero con modalità telematica.

SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI E COMUNICAZIONE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
3.2. Migliorare la qualità del Registro Imprese	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione di processi atti a contribuire al miglioramento della qualità dei dati nel rispetto dei tempi medi prefissati - Diffondere la conoscenza delle banche dati e dei servizi offerti dal sistema camerale alle imprese 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dei tempi di evasione delle pratiche - Revisione e cancellazione d'ufficio delle posizioni di fatto cessate - Realizzare azioni per ridurre i tempi e le cause di sospensione delle pratiche per quanto di competenza dell'ufficio - Attivare incontri informativi con le imprese sui servizi/banche dati disponibili - Dare attuazione alla normativa in materia del Registro Alternanza scuola-lavoro - Dare corso agli adempimenti per l'aggiornamento delle PEC iscritte nel Registro Imprese 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la qualità dei dati del registro imprese/REA e l'efficacia dell'azione dell'ufficio per l'evasione delle pratiche telematiche - Ridurre cause e tempi di sospensione delle pratiche registro imprese standardizzando le procedure di evasione e le cause di sospensione - Incrementare la conoscenza da parte delle imprese del patrimonio informativo delle camere di commercio 	U.O. Registro Imprese - A.I.A. - Diritto Annuale

Tale obiettivo si realizzerà con l'attuazione dei processi atti a contribuire il miglioramento dei dati e il miglioramento dei tempi medi di evasione delle pratiche, con evidente vantaggio per gli utenti camerale.

- Prosegue l'obiettivo di monitoraggio dell'evasione delle pratiche telematiche prevedendo un mantenimento dei tempi di evasione delle pratiche, tenendo conto della dotazione organica dell'ufficio ridotta (pensionamento non sostituito e nuovi rapporti di lavoro a tempo parziale). Al fine del perseguimento di suddetto obiettivo, viene confermato anche il monitoraggio delle cause di sospensione delle pratiche standardizzando le procedure di evasione e le cause di sospensione;
- Conferma del percorso di incontri periodici a favore delle imprese e professionisti volti ad illustrare i servizi informativi offerti dal sistema camerale, quale momento virtuoso del servizio di interscambio con le imprese ed i professionisti;
- Attuazione della nuova normativa che prevede l'attivazione del Registro Alternanza Scuola-Lavoro, per il quale Unioncamere nazionale ha anticipato delle specifiche linee guida;

- Dare corso agli adempimenti volti all'aggiornamento delle PEC iscritte al Registro Imprese sulla base delle indicazioni ministeriali;
- Attivare nuovi servizi a pagamento a favore delle imprese.

SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI E COMUNICAZIONE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
3.3. Rafforzare la comunicazione e la trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire una maggior visibilità di tutte le iniziative della CCIAA e dell'Azienda Speciale ConCentro - Attuare gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della CCIAA 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuo aggiornamento sito camerale - Creare sezioni interattive con l'utente - Rilevare il gradimento del sito camerale - Individuare gli strumenti di comunicazione istituzionale più adatti (realizzare brochure, uscite sui giornali, pubblicazioni ecc.) - Organizzazione di convegni, eventi pubblici, giornata della trasparenza, realizzazione di indagini congiunturali, giornata dell'economia - Rafforzare la comunicazione digitale (presentazioni multimediali, newsletter, mailing list ecc.) - Realizzare il programma triennale della trasparenza; - realizzare le iniziative informative del CIF. 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un legame più stretto tra il sistema camerale e il tessuto imprenditoriale - Rafforzare la comunicazione digitale - Informare le imprese con strumenti veloci - Permettere all'utente una più efficace interazione con la pubblica amministrazione - Facilitare la ricerca delle informazioni da parte dell'utente - Rendere conto all'esterno (stakeholders) delle attività svolte nel corso del mandato - Facilitare l'individuazione di una strategia comune e condivisa tra gli interlocutori locali per il rafforzamento del territorio provinciale 	Direzione Ufficio Staff U.O. Studi e Servizi Innovativi Responsabile e Referente Trasparenza

Con questo obiettivo si intende consolidare la comunicazione istituzionale garantendo una conoscenza di tutte le iniziative della Camera di Commercio e dell'azienda speciale ConCentro, facilitare l'interazione da parte dell'utente con la CCIAA e rafforzare la comunicazione digitale. Si concretizzerà anche mediante le seguenti azioni:

- Valutare l'efficacia degli strumenti introdotti per la rilevazione sistematica della customer volte alla valutazione del gradimento del sito;
- Monitoraggio periodico sullo stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni previste dal D.Lgs. n. 33/13;
- Monitoraggio periodico adempimenti in materia di trasparenza a carico delle società/enti partecipati/controllati;
- Proseguirà l'attività volta all'organizzazione di convegni ed indagini, compresa la Giornata della trasparenza;
- Proseguirà inoltre la realizzazione di quanto previsto dal Programma triennale della trasparenza, che dovrà essere aggiornato entro il 31.01.2015, insieme al Piano triennale anticorruzione e legalità;
- Realizzazione delle attività programmate dal CIF (Comitato Imprenditoria Femminile) volte ad incrementare il numero delle donne imprenditrici che si rivolgono alla CCIAA.

SEMPLIFICAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI E COMUNICAZIONE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
3.4. Mantenimento livelli di efficacia/efficienza dei servizi amministrativi con dotazione di personale ridotta	- Garantire gli standard di efficienza, efficacia e qualità dei servizi camerali con una minore disponibilità di personale	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare il mantenimento dei tempi medi di evasione di specifici servizi/prodotti camerali (es. firme digitali post card; richiesta di cancellazione protesti ecc.) - Assicurare un numero di sessione d'esame corrispondente ai corsi attivati sul territorio - Assicurare maggiore flessibilità organizzativa per fronteggiare la cessazione di personale non sostituito 	- Mantenere un servizio adeguato alle attese degli utenti	U.O. Regolazione Mercato - Commercio Estero - Ambiente; Uffici Area servizi Generali Ufficio Studi-Servizi Innovativi

Con questo nuovo obiettivo si intende perseguire il mantenimento degli standard di efficienza, efficacia e qualità di alcuni servizi camerali, in un contesto di dotazione di risorse umane ridotta a causa di cessazioni di personale e di dipendenti assenti per un medio/lungo periodo con diritto alla conservazione del posto, che non saranno sostituiti. Si dovranno attuare nuovi percorsi di affiancamento tra il personale al fine di aumentare la flessibilità interna e di fronteggiare la riduzione del personale in servizio.

All'interno di questa linea strategica sono comprese anche le attività di gestione dei carburanti a prezzo ridotto ex LR 14/2010 presidiate attraverso l'Azienda Speciale ConCentro.

Missione 012– Regolazione dei mercati
Programma 04 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Linea strategica 4: formazione, innovazione tecnologica e regolazione del mercato

Risorse stanziare: € 343.792,00

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

L'attività si concretizza nell'erogazione di servizi di accompagnamento delle imprese nelle fasi di avvio e sviluppo dell'attività, di corsi di formazione su tematiche inerenti il business, di attività informativa, di orientamento e assistenza nelle varie fasi di vita dell'impresa, al fine di stimolare l'imprenditorialità giovanile, l'innovazione, le competenze manageriali ed imprenditoriali.

FORMAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGIA E REGOLAZIONE DEL MERCATO				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
4.1. Divulgare l'offerta formativa/informativa sulle attività d'impresa, di orientamento, assistenza e sostegno allo start-up e di promozione delle strategie di aggregazione e reti d'impresa	Attuare iniziative di formazione/informazione e assistenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Erogazione di servizi di orientamento e assistenza agli aspiranti imprenditori (sportello Crea la tua impresa) e alle aggregazioni e reti d'Impresa (Sportello Reti d'Impresa) - Sostenere i corsi di formazione su tematiche specifiche anche in collaborazione con le Associazioni di categoria - Organizzare attività formative collegate alle attività di internazionalizzazione, marketing territoriale e progettazione comunitaria - Individuare nuove opportunità di finanziamento nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020 - individuare nuove opportunità e garantire l'attuazione delle iniziative previste nell'ambito dei programmi comunitari a gestione diretta - Alternanza Scuola-Lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - aumento della propensione verso l'imprenditorialità giovanile nella provincia; - incremento delle opportunità di qualificazione dei giovani attraverso l'organizzazione di incontri tra studenti e aziende del territorio e all'estero; - Incremento delle competenze manageriali e imprenditoriali - Sviluppo di nuove imprese innovative soprattutto da parte di giovani e donne; - aumento dei processi di aggregazione e le reti d'impresa 	Direzione ConCentro

Le attività di formazione da parte di ConCentro si concentreranno su due filoni prioritari, con un nuovo focus dedicato ai servizi di assistenza sul tema delle "reti d'impresa", e su un'attività trasversale integrata nelle altre due Aree Marketing territoriale e Internazionalizzazione:

1) creazione di nuova impresa e reti d'impresa con:

- la continuazione dei servizi di orientamento e assistenza agli aspiranti imprenditori sia con servizi a sportello e accompagnamento specializzato nell'ambito delle attività dello Sportello Crea la Tua Impresa;
- la continuazione della gestione delle attività previste dal progetto "PIPOL – Piano Integrato per le Politiche del Lavoro e dell'Occupazione" nell'ambito del programma FSE "Garanzia Giovani";
- la continuazione nella promozione delle attività di scambio internazionale degli studenti anche attraverso progettualità specifiche nell'ambito dei programmi comunitari (vedi ERASMUS+, ecc.);

2) alternanza Scuola-Lavoro

3) filone trasversale: organizzazione di attività formative collegate ai programmi/iniziative di marketing territoriale, internazionalizzazione e progettazione comunitaria, compresa l'organizzazione di alcuni corsi a catalogo.

Si individueranno le potenziali opportunità di finanziamento all'interno dei bandi a valere sulla nuova programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e si prevede di continuare il percorso di verifica delle sinergie operative con le Associazioni di categoria provinciali, volto a perseguire un più forte coordinamento, condivisione di asset e una maggior efficacia nell'individuazione di opportunità finanziarie esterne.

FORMAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGIA E REGOLAZIONE DEL MERCATO				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
4.2. Favorire l'innovazione, la trasparenza e a tutela del mercato	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'utilizzo di strumenti di conciliazione quali tecniche di risoluzione dei conflitti - Svolgere attività di vigilanza anche attraverso le attività svolte in convenzione con Unioncamere nazionale - Sviluppare la capacità di innovazione delle imprese incentivando l'attività dei brevetti - Svolgimento delle attività a tutela della fede pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> - Espletare l'attività di gestione delle pratiche di conciliazione in collaborazione con Curia Mercatorum con mantenimento dei tempi di avvio delle pratiche nei tempi norma - Erogare servizi di arbitrato e conciliazione - Proseguire l'attività di vigilanza - Promuovere l'attività brevettuale - Svolgere le attività a tutela della fede pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori - Diffusione giustizia alternativa - Ampliamento del servizio reso - Mantenimento del tempo massimo delle pratiche di conciliazione nei tempi norma - Tutelare il mercato - Diffondere le capacità progettuali delle imprese 	U.O. Regolazione Mercato - Commercio Estero - Ambiente

La Camera di Commercio si propone di favorire la trasparenza e la tutela del mercato attraverso:

- la gestione di servizi di arbitrato e di conciliazione, al fine di promuovere le tecniche di risoluzione dei conflitti alternativi al ricorso alla classica giustizia ordinaria. Viene previsto il mantenimento dei tempi di avvio delle pratiche di conciliazione nell'ambito dei tempi norma; al momento questo servizio viene realizzato in associazione con le consorelle di Treviso, Gorizia e Belluno tramite Curia Mercatorum (tale strutturazione potrebbe essere rivista in seguito alla nuova definizione delle competenze delle Camere di Commercio come previsto dall'imminente riforma normativa);
- lo svolgimento delle attività a tutela della fede pubblica;
- lo svolgimento delle attività di vigilanza sui prodotti e sugli strumenti di misura, a tutela del mercato, anche in attuazione delle convenzioni con l'Unioncamere nazionale.

Attualmente

Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese
Programma 05 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
Linea strategica 5: sostegno diretto alle imprese

Risorse stanziare: 379.105,00

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

L'attività si concretizza nella gestione delle diverse tipologie di agevolazione/contributo – L.R. 4/2005, L.R. 11/2011, L.R. 5/2012, L.R. 2/2012, L.R. 4/2013, Por Fesr, bandi camerali – con l'obiettivo di sostenere le imprese nelle loro attività, in particolar modo in questo periodo di contingente crisi economica e finanziaria che non accenna a migliorare, attraverso una riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione e di liquidazione e l'utilizzo di tutte le risorse messe a disposizione dalla Regione, anche per il tramite di Unioncamere e dalla CCIAA, con beneficio per i destinatari.

SOSTEGNO DIRETTO ALLE IMPRESE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
5.1. Supportare le imprese attraverso una gestione dei contributi alle imprese	Gestione contributi alle imprese (da parte della CCIAA)	- Ridurre i tempi nei procedimenti di concessione e liquidazione - Aumentare le concessioni quanto più possibile a fronte dei criteri premiali utilizzati dalla regione nella ripartizione dei fondi - valutare l'efficacia dei bandi attualmente in corso	Gestire i diversi bandi camerali e le attività delegate ai sensi della LR 4/2005, del POR FESR 2007/2013, delle L.R. n. 11/11, n. 2 e 5/12, n. 4/13 e di altre eventuali deleghe regionali	U.O. Ufficio Studi e Servizi Innovativi
	Gestione contributi alle imprese (da parte di ConCentro)	- Ridurre i tempi nei procedimenti di concessione e liquidazione		Ufficio agevolazioni – ConCentro

Le specifiche attività, che saranno svolte in collaborazione tra la CCIAA e ConCentro riguarderanno per l'annualità 2016:

- Agevolazioni derivanti da fondi regionali
 Proseguirà la gestione dei contributi erogati in base alla L.R. n. 4/05, del Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011, del Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012, del Bando per il rafforzamento ed il rilancio della competitività di cui alla L.R. 4/2013 e del Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013, da parte dell'ufficio Studi e Servizi Innovativi-Agevolazioni della CCIAA, su delega di Unioncamere FVG, nell'ottica del miglioramento della performance in termini di tempistiche per la concessione e liquidazione dei contributi; nel 2016 proseguirà anche su delega diretta della Regione FVG la liquidazione dei contributi del Bando settore legno-arredo di cui alla L.R. 2/2012.

- Agevolazioni derivanti da fondi comunitari e nazionali
Proseguirà la gestione delle agevolazioni a valere sul POR FESR 2007-2013 da parte di ConCentro, nell'ottica del miglioramento della performance in termini di liquidazione dei contributi e di controllo sul rispetto dei vincoli di destinazione. In particolare, si completerà la liquidazione delle domande inserite nella graduatoria della Regione FVG con stanziamento di ulteriori fondi, per l'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" – Linea 5.1.a.1 "Sostenibilità ambientale", che in precedenza erano state archiviate per motivi connessi al DURC e riammesse in istruttoria.

- Agevolazioni alle imprese da fondi camerali
Proseguirà nel 2016 la gestione delle fasi di rendicontazione e liquidazione - sia da parte della Camera di Commercio che da parte di ConCentro, secondo competenza - dei bandi emessi negli anni precedenti, nonché delle fasi di controllo sui contributi già erogati.

Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma 04 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le PA
Linea strategica 6: migliorare l'attività del sistema CCIAA Pordenone

Risorse stanziare: € 0 (i progetti trovano copertura all'interno dei costi di personale/funzionamento).

Questa linea strategica si pone l'obiettivo di intervenire sull'organizzazione interna dell'Ente al fine di migliorarne la performance.

Gli obiettivi strategici individuati a tale fine mirano pertanto ad ottimizzare l'uso delle risorse (umane, finanziarie, tecniche ecc.), con lo scopo di conseguire efficienza, qualità, trasparenza e benessere organizzativo e quindi di razionalizzare le risorse interne mediante una migliore allocazione, eliminando gli eccessi di spesa, fermo restando il livello dei servizi conseguito dalla struttura.

PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA

MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE

Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
6.1. Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane	Promozione benessere organizzativo	Realizzazione annuale indagine people satisfaction (benessere organizzativo)	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior senso di appartenenza del personale all'organizzazione camerale (camera di commercio e azienda speciale inclusa) - Permanere di Indicatori positivi quali esiti da indagini di benessere - Condivisione dei principi di legalità, integrità e contrasto alla corruzione con il personale dipendente (vedi codice di comportamento) 	U.O Personale – Protocollo- Servizi Tecnici – CDG

Nell'anno 2016 si prevede di consolidare la realizzazione annuale dell'indagine di benessere organizzativo, coinvolgendo periodicamente anche l'azienda speciale ConCentro.

Consolidare il Ciclo di gestione della Performance attraverso lo sviluppo della pianificazione strategica e il controllo strategico e operativo, con lo scopo di migliorare la capacità di programmazione e la trasparenza (di cui al D.lgs. 150/2009).

Le attività che si prevede di consolidare riguardano l'elaborazione dei dati richiesti per gli indicatori di benchmarking previsti nel sistema Pareto di Unioncamere nazionale (indicatori che vengono anche utilizzati per la determinazione dei costi standard) ed il consolidamento del software introdotto nel corso del 2013 per la gestione del ciclo della performance, dalla pianificazione alla rendicontazione.

MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
6.2. Consolidare il Ciclo delle Performance	Sviluppare la pianificazione strategica e il controllo strategico e operativo	<ul style="list-style-type: none"> - Piena implementazione BSC - Introduzione di indicatori provenienti da analisi comparata - Realizzare giornate di affiancamento e tutoraggio al personale camerale sul tema della pianificazione e controllo - Progressiva integrazione del Ciclo con il ciclo di programmazione economico-finanziaria - Implementazione del software di gestione del Ciclo della Performance - Implementazione del software EPM di budgeting e di reportistica istituzionale - Individuazione di azioni di miglioramento sulla base dei risultati di analisi comparata con altre CCIAA (Benchmarking) 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliore capacità di programmazione strategica - Maggiore efficacia nell'attuazione delle strategie dell'ente analizzate secondo le 4 dimensioni della BSC - Trasparenza dei risultati raggiunti - Maggiore flessibilità e standardizzazione dei processi di pianificazione, misurazione, controllo e rendicontazione degli obiettivi - Migliore gestione e rappresentazione dei dati contabili ai fini normativi (budget, reportistica ecc.) 	U.O Personale – Protocollo- Servizi Tecnici – CDG

Continua il percorso di adeguamento del Piano triennale anticorruzione in raccordo con il Programma triennale trasparenza ed integrità, l'attività di realizzazione delle azioni volte a contenere/ridurre il rischio corruzione, pianificate all'interno delle schede di rischio (tra cui quella inerente la segnalazione degli illeciti) e l'attività di monitoraggio periodico volta a verificare lo stato di attuazione del piano e ad analizzare eventuali criticità emerse.

MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
6.4. Adempimenti in materia di lotta alla corruzione ed all'illegalità	Introdurre gli strumenti, i criteri e le modalità con cui ridurre il rischio corruzione ed illegalità	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare il Piano triennale anticorruzione in aderenza al Piano nazionale anticorruzione - Gestire le segnalazioni di illecito - Estensione via via delle schede rischio ai processi ricadenti nelle aree a minor rischio corruzione - Realizzare e monitorare le misure individuate nel Piano triennale per la lotta alla corruzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione; - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; - creare un contesto sfavorevole alla corruzione; - gestire le segnalazioni di illecito. 	Responsabile Anticorruzione U.O. Personale - Protocollo - Servizi Tecnici - CDG

Dall'anno 2015, per il triennio 2015-2017, la Camera di Commercio di Pordenone è chiamata a gestire la presidenza e la segreteria di Unioncamere Friuli Venezia Giulia, in base agli accordi intervenuti tra le quattro consorelle regionali. Continua pertanto anche nel corso del 2016 l'attività di coordinamento da parte del nostro Ente; Unioncamere rappresenta infatti l'interlocutore unico nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia (di cui al protocollo d'intesa già sottoscritto in data 28/10/2013) per lo svolgimento delle attività delegate dalla Regione medesima ed eventualmente per sviluppare progettualità innovative da realizzare assieme ad altri interlocutori regionali.

Tutto ciò dovrà necessariamente tener conto delle minori risorse disponibili e dell'esito della riforma che impatterà anche su questi organismi.

MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
6.5 Gestione presidenza e segreteria Unioncamere FVG	Svolgere gli adempimenti e l'attività di coordinamento della presidenza e segreteria di Unioncamere FVG - triennio 2015-2017	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare gli uffici camerali, direttamente coinvolti, per consentire il regolare espletamento dei nuovi adempimenti - Messa a regime di procedure e tempi dei processi di competenza - Mantenere i contatti con la Regione FVG in relazione alle attività delegate, di cui Unioncamere è coordinatrice 	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgere con efficacia ed efficienza gli adempimenti, le funzioni e le attività di competenza di Unioncamere FVG, con particolare riferimento alle attività associate ed a quelle delegate dalla Regione FVG 	Direzione, Ufficio Staff, Ufficio Ragioneria

PROSPETTIVA ECONOMICA E FINANZIARIA

Si tratta di promuovere l'efficienza e la responsabilizzazione di tutto il personale al fine di individuare ulteriori margini di risparmio attraverso la razionalizzazione delle risorse disponibili, la loro migliore allocazione, l'eliminazione degli sprechi, fermo restando il mantenimento/miglioramento dei livelli di servizio raggiunti.

MIGLIORARE L'ATTIVITA' DEL SISTEMA CAMERALE				
Obiettivi strategici	Ipotesi di programma / intervento	Azioni / Iniziative	Benefici attesi	Soggetti coinvolti
6.3. Ottimizzare l'uso delle risorse in modo efficiente	Dare impulso a metodologie di razionalizzazione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'efficienza e la responsabilizzazione del personale - Prevedere azioni di minor impatto ambientale e risparmio energetico - Riorganizzare i processi interni e la struttura organizzativa perseguendo riduzioni di costi - Sensibilizzare all'uso della PEC - Realizzare gli interventi di ristrutturazione/adequamento della sede camerale previsti nel Piano degli investimenti triennali; - Presidiare le procedure di liquidazione delle società partecipate non più strategiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Liberalizzazione di risorse destinabili verso ulteriori utilizzi - Efficientare l'uso delle risorse 	Direzione U.O Personale – Protocollo- Servizi Tecnici – CDG U.O. Ragioneria – Provveditorato ConCentro

L'Ente porterà avanti il percorso avviato con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili, economiche, tecniche ed umane, al fine di conseguire possibili riduzioni di costi, pur salvaguardando il benessere interno ed i bisogni dell'utenza, alla luce della riduzione del diritto annuale operata dal DL n. 90/14.

3. Il quadro delle risorse economiche

L'individuazione delle risorse finanziarie che l'ente è in grado di mettere a disposizione per la realizzazione di interventi promozionali nell'anno 2016 verrà effettuata, sulla base dei dati ed informazioni oggi a disposizione, in base alle seguenti considerazioni:

- stima dell'andamento dei costi di struttura e dei ricavi effettivi, di consuntivo, che possono differire dalle previsioni di budget, che spesso hanno carattere prudenziale;
- **Diritto annuale** (e relativo fondo svalutazione crediti): si tratta della principale entrata per il nostro ente e risulta agganciato all'andamento dell'economia provinciale. A seguito dell'emanazione del D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 - art. 28, l'importo del diritto risulta sensibilmente ridotto nell'importo, ma non risulta modificata la sua natura giuridico-economica. In particolare, per l'anno 2016 le Camere di Commercio sono tenute a determinare il provento applicando una riduzione del 40% rispetto agli importi in vigore per il 2014. Lo stanziamento previsto dovrà tener conto altresì delle variazioni di fatturato 2015 delle imprese nonché delle possibili modifiche anagrafiche. Sarà valutato altresì l'impatto del taglio del 40% sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti.
- **Diritti di segreteria**: in attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del D.L. 90/2014, già menzionato, la previsione per l'anno 2016 viene effettuata sulla base della stima dell'ammontare che si prevede di incassare nell'anno 2015.
- **Proventi da gestione di servizi**: si prevede una riduzione tenendo conto del trend del 2015 rispetto al 2014, valutando altresì la possibile attivazione di nuovi servizi commerciali.
- **Proventi per attività delegate**: si tratta degli importi riconosciuti dalla Regione a fronte dello svolgimento di alcune attività in delega diretta o tramite l'Unioncamere regionale, quali la gestione di varie agevolazioni alle imprese e ai cittadini, l'albo imprese artigiane;
- **Proventi da partenariato** riguardano le entrate derivanti dalla realizzazione di specifici progetti che beneficiano di contribuzione da parte di enti terzi;
- Sul fronte dei **costi** viene mantenuta la politica di massimo contenimento, già avviata negli ultimi anni, in particolare per quanto riguarda le spese di funzionamento. Purtroppo i risparmi conseguiti non resteranno a disposizione delle imprese del territorio, ma contribuiranno al piano di risanamento dello Stato, attraverso il riversamento dei risparmi così come previsto dalla vigente normativa. Si ricorda a tale ultimo proposito gli ulteriori interventi di contenimento approvati nel 2014 con il D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014 che riguardano gli incarichi di consulenza, studio e ricerca e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché in materia di consumi intermedi. Si evidenzia che per l'anno 2016 si dovranno considerare gli effetti derivanti dallo sblocco della contrattazione collettiva che risultava ferma da un quadriennio. La previsione dei costi è stata effettuata, sulla base anche delle indicazioni fornite da Unioncamere con nota del 20/10/2014, considerando:
 - un maggior ricorso alle centrali di committenza
 - la rinegoziazione, ove possibile, dei contratti per la fornitura di beni e servizi
 - la riduzione dei contributi associativi in proporzione al taglio del diritto annuale e l'adeguamento dei contributi consortili

Il piano triennale dei lavori pubblici 2016-2018 è stato sottoposto all'adozione della Giunta nel mese di Ottobre.

In relazione a quanto sopra si darà corso nel 2016 ai seguenti interventi:

- 1) completamento parcheggio scambiatore nell'area adiacente il quartiere fieristico di Pordenone: si porteranno a conclusione i lavori di realizzazione del parcheggio scambiatore iniziati nel mese di Ottobre del 2014. Nello specifico verranno terminati i

lavori di piantumazione del verde dell'area e verranno terminati i collaudi finali del parcheggio.

L'importo stimato fra lavori e spese varie che si prevede di sostenere nel 2016 è pari ad € 1.280.00,00.

Ricordiamo che l'opera è finanziata con contributo della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 7, comma 96 e 97, della legge finanziaria regionale per il 2007 (L.R. 23.01.2007). Titolare di tale contributo è la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone, che al fine di espletare le fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, ha stipulato un'apposita convenzione con il Comune di Pordenone, approvata dalla giunta camerale in data 16.03.2011.

- 2) adeguamento alla normativa antincendio della sede camerale: nel corso del 2016 si porteranno a termine i lavori di adeguamento della sede camerale alla normativa antincendio, considerato che l'immobile è tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

I lavori riguarderanno la realizzazione di porte tagliafuoco che consentiranno la compartimentazione del palazzo sede camerale, la realizzazione di un impianto di rivelazione fumi, l'adeguamento dell'impianto di illuminazione del giardino, l'arretramento della porta di uscita su Via del Mercato e la sostituzione di maniglioni antipanico non più a norma.

L'importo stimato per l'esecuzione di tali interventi è stato quantificato nel quadro economico approvato con Determinazione a contrarre n. 306 del 27/07/15 e pari ad € 219.740,16 inclusa iva, spese di progettazione, spese tecniche, imprevisti, accordi bonari, ecc.; Si prevede l'inizio lavori per il mese di Novembre 2015 ed avranno la durata di 90 gg. Si prevede pertanto che parte della spesa ricada nell'anno 2016.

L'importo stimato fra lavori e spese varie che si prevede di sostenere nel 2016 è pari ad € 122.000,00. Si precisa che i lavori sono finanziati con fondi propri a carico del Bilancio 2016 per € 105.000,00;

- 3) serramenti del Palazzo Montereale Mantica: nel corso dell'anno 2016 si prevede il rifacimento dei serramenti di Palazzo Montereale Mantica che risultano in forte stato di deterioramento.

L'importo stimato per l'esecuzione di tali interventi è stato quantificato nel progetto preliminare predisposto dalla Società TecnoServiceCamere Scpa elaborato ancora nel mese di Giugno 2014. Per il rifacimento dei serramenti del prospetto principale e secondario del Palazzo Mantica viene stimata una spesa di € 87.000,00 a carico del bilancio camerale, comprensiva di lavori e spese varie.

SCHEMA DI PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2016	
A) Proventi Correnti	
Diritto Annuale	€ 2.940.000,00
Diritto di Segreteria	€ 1.265.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 798.900,00
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 213.000,00
Variazioni delle rimanenze	€ 0,00
Totale Proventi Correnti (A)	€ 5.216.900,00
B) Oneri Correnti	
Spese per il personale	€ 1.891.000,00
Spese di funzionamento	€ 1.566.500,00
Spese per interventi economici	€ 2.477.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	€ 793.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	€ 6.727.500,00
Risultato Gestione Corrente (A-B)	€ - 1.714.600,00
Risultato Gestione Finanziaria (C)	€ - 93.900,00
Risultato Gestione Straordinaria (D)	€ - 42.000,00
Differenza Rettifiche Attività finanziaria (E)	€ - 120.000,00
Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	€ - 1.767.000,00

Il disavanzo economico previsto per il 2016, pari a euro 1.767.000,00, trova copertura, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 254/2005, con l'utilizzo di avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO